Allegato 2 Italia

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:* **NZ00042**

3) *Albo e classe di iscrizione:* **Nazionale** **1°**

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

DONA COLORE ALLA VITA DONA SANGUE 2018

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e promozione
Area d'Intervento: Interventi di animazione nel territorio
Codice: E10

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto***:**

I gruppi Fratres delle Misericordie d'Italia**, per il tramite della Confederazione Nazionale** si pongono l'obiettivo di inserire i giovani in servizio civile, al sostegno delle problematiche sociali territoriali, come strumento di crescita personale.

Premesso che:
Quello del servizio civile è un fenomeno che ha registrato un trend di crescita inaspettato nel corso degli anni. Si è passati da 181 volontari avviati al servizio nel 2001, ai 7865 del 2002, ai 22743 del 2003, ai 32211 del 2004, ai 45185 del 2005. Per l'anno 2006 è stato pubblicato sulla G.U. del 24/05/2006, il bando per la selezione di 45185 volontari suddivisi su 3163 progetti presentati da 555 enti .
Varie sono le motivazioni che spingono i giovani a dedicare un anno della loro vita agli altri: essere altruisti, aiutare il prossimo, mettersi alla prova, confrontarsi con un mondo non conosciuto, avvicinarsi al mondo del lavoro.
In questo ambito i giovani diventano i protagonisti principali.
I volontari svolgono un servizio a partire da una scelta volontaria, ricevendo un compenso, sono sottoposti ad una disciplina che prevede svolgimento di attività, ore di servizio, permessi, ecc. e sono chiamati ad una formazione generale e specifica.
L'insieme di questi aspetti rende complessa la figura del volontario del servizio civile. Di qui l'esigenza della selezione, graduatorie, contratto, circolare avente ad oggetto "disciplina dei rapporti tra enti e volontari di servizio civile nazionale, trattamento economico, tutela della maternità, orario di servizio, assenza. I giovani del Servizio Civile infatti, così come ci fu detto dal Presidente della Repubblica Azelio Ciampi: "***vi diamo giovani ridateci uomini"***

La Confederazione, perciò, coerentemente alle facoltà statutarie e avvalendosi delle esperienze scaturite dalle molteplici attività, intende proporre progetti di Servizio Civile, per radicare nei giovani i valori della solidarietà, della difesa del territorio e del patrimonio culturale ed artistico, **della promozione e sensibilizzazione alla donazione del sangue ed emoderivati, promozione ed educazione alla salute e sociale come elementi qualificanti del concetto più ampio di difesa della Patria**, sensibilizzando la società ai concetti di cittadinanza attiva e di partecipazione al bene comune che contribuiscono al "circolo virtuoso" di cui fa parte a pieno titolo e per antica tradizione il Sistema del Servizio Civile Nazionale.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AL SERVIZIO

Obiettivo principale del presente progetto è promuovere attivamente la cultura della solidarietà e del dono del sangue anonimo, gratuito, periodico e responsabile, e la

fidelizzazione del donatore.

In particolare si intende:

- promuovere la donazione di sangue volontaria, consapevole, responsabile e anonima al fine di aumentare il numero di donatori periodici di sangue e di reclutare nuovi donatori e associati;
- diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute;
- implementare le attività di informazione e comunicazione per coinvolgere, anche attraverso canali informativi diversificati, tutte le fasce di utenza;
- incrementare in modo significativo il numero di donazioni di sangue ed emocomponenti sui territori individuati.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE:

Si intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

- Consentire ai giovani operatori in Servizio Civile di svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere, al termine del servizio, un valido bagaglio di esperienze sia da un punto di vista etico e civico, che da un punto di vista tecnico-operativo;
- Favorire l'acquisizione da parte dei giovani in Servizio Civile di elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento del servizio e utili per la crescita umana sia a livello personale che a livello sociale.;
- Rafforzare, nei candidati, atteggiamenti di altruismo nei confronti di chi ha bisogno di appoggi morali, psicologici e fisici;
- Agevolare la formazione di una cultura che favorisca il concetto di valore di sé e dell'altro;
- Ampliare le conoscenze dei volontari, tramite il programma formativo, previsto dal progetto stesso;
- Promuovere processi educativi che rafforzano il concetto di valore di sé e degli altri;
- Offrire ai giovani volontari l'opportunità di vivere un'esperienza qualificante in grado di cambiare non solo il contesto con il quale si trovano ad interagire, ma anche la propria cultura e il proprio atteggiamento;
- Promuovere e sensibilizzare alla cultura della donazione del sangue

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AL SERVIZIO

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO		
Obiettivi specifici 1. Realizzare percorsi di informazione e sensibilizzazione sul tema della donazione nei servizi socio sanitari territoriali e le altre associazioni di volontariato del territorio.	Risultato atteso 1.1 Organizzare e realizzare iniziative quali convegni, attività di promozione, manifestazioni atti a diffondere la cultura del dono e del donarsi.	Indicatori quantitativi 1.1.1 Realizzare **10** eventi per sensibilizzare e promuovere la cultura della donazione del sangue.
2. Attuare specifiche iniziative di collaborazione con Enti pubblici (ASL, Ospedali) e altre Organizzazioni che si occupano di donazione del sangue (Avis- Fidas)	2.1 Definizione e sottoscrizione di accordi/intese/iniziative comuni con Enti pubblici e Organizzazioni che si occupano di donazione del sangue. L'intento è quello di avviare percorsi di collaborazione stabili tra i vari enti per promuovere e la formazione relativo al tema di donazione sangue.	2.1.1 Predisporre almeno **5** accordi/intese/iniziative con Enti pubblici e Organizzazioni che si occupano di donazione del sangue; 2.1.2 Prendere contatto con almeno il 30% di Enti pubblici e Organizzazioni del settore. 2.1.3 realizzare almeno **20** incontri di approfondimento metodologico e formativo.
3. Gestire e attivare uno sportello informativo	3.1 Sensibilizzare e promuovere i cittadini sulla donazione del sangue	3.1.1. Attivare **uno** sportello informativo presso ciascuna sede di attuazione di progetto; 3.1.2 Aumentare almeno del **4** % il numero di donatori di sangue sul

		territorio target del progetto e incrementare almeno del 4% la raccolta di sangue.

Azione 1

Realizzare percorsi di informazione e sensibilizzazione sul tema della donazione nei servizi socio sanitari territoriali e le altre associazioni di volontariato del territorio.

Obiettivo generale dell'azione 1

- Organizzare e realizzare iniziative quali convegni, attività di promozione, manifestazioni atti a diffondere la cultura del dono e del donarsi.
- Realizzare **10** eventi per sensibilizzare e promuovere la cultura della donazione del sangue.

Tempi 12 mesi

Azione 2

- Attuare specifiche iniziative di collaborazione con Enti pubblici (ASL, Ospedali) e altre Organizzazioni che si occupano di donazione del sangue (Avis- Fidas CRI)

Obiettivo generale dell'azione 2

- Definizione e sottoscrizione di accordi/intese/iniziative comuni con Enti pubblici e Organizzazioni che si occupano di donazione del sangue.
- L'intento è quello di avviare percorsi di collaborazione stabili tra i vari enti per promuovere e la formazione relativo al tema di donazione sangue.

Tempi dal 3° mese al 12° alternati ogni 3 mesi.

Azione 3

- Gestire e attivare uno sportello informativo target del progetto, su ogni sede attuatrice del progetto;

Obiettivo generale dell'azione 3

- Sensibilizzare e promuovere tutti i cittadini sulla donazione del sangue
- Attivare **uno** sportello informativo presso ciascuna sede di attuazione di progetto;
- Aumentare almeno del **4** % il numero di donatori di sangue sul territorio target del progetto e incrementare almeno del 4% la raccolta di sangue.

Tempi dal 1° mese in poi

Le AZIONI DI PROGETTO possono essere evidenziate nel seguente diagramma di Gantt

Azioni	***mese***											

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2			x		x			x				x
3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

1. Realizzare percorsi di informazione e sensibilizzazione
2. Attuare specifiche iniziative di collaborazione con Enti pubblici
3. Predisposizione di una banca dati donatori presenti sul territorio target del progett

OBIETTIVI EDUCATIVI VERSO I GIOVANI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

Il servizio civile volontario che è possibile prestare oggi in Italia, grazie alla legge n.64/2001, non nasce dal nulla, ha alle spalle una lunga storia, quella degli obiettori di coscienza. E' una storia caratterizzata da forti passioni, lotte e speranze, difficile da sintetizzare in così poco spazio, ma con i testi che oggi fortunatamente sono disponibili e che ci aiutano a non dimenticare alcune delle pagine importanti, anche se poco conosciute, della nostra storia. Questo non sia stato mai inserito in una idea progettuale, ma solo per un recupero storico delle radici del ***servizio civile***, perché da quelle pagine di storia del nostro Paese dobbiamo trarre quei valori dai quali il servizio civile non può prescindere, per cui dobbiamo:

- Offrire ai giovani volontari l'opportunità di vivere un'esperienza qualificante in grado di cambiare non solo il contesto con il quale si trovano ad interagire, ma anche la propria cultura e il proprio atteggiamento;
- Promuovere quindi una cultura della solidarietà capace di trasformarsi in stile di vita, di accompagnare le scelte e di qualificare la quotidianità anche al termine dei dodici mesi del progetto.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività previste per i volontari nell'ambito del presente progetto sono le seguenti:

Promozione e diffusione di una cultura della donazione del sangue sui territori target del progetto

Attività 1

Si tratta di un'intensa opera di promozione culturale per la donazione del sangue che si sviluppa attraverso le seguenti forme:

- Promozione on-line: diffusione di notizie, messaggi ed approfondimenti

mediante il ricorso a *newsletter*, presenza di pagine dedicate sui siti internet delle misericordie e degli enti Pubblici e delle organizzazioni del settore;

- Manifestazioni pubbliche: organizzazione e realizzazione di eventi informativi di concerto con gli Enti pubblici, con le parrocchie, la Caritas e le organizzazioni del Settore che si occupano di donazione di sangue (convegni, presenza nelle piazze attraverso la predisposizione di stand informativi in iniziative già esistenti come fiere, sagre, feste cittadine);
- Comunicazioni attraverso i mass media locali: predisposizione ed invio di comunicati stampa, dossier, approfondimenti, locandine sul tema della donazione del sangue, attraverso i Centri Servizi per il Volontariato stampe di varia natura ove venga riportato immagini che possano attrarre persone di ogni genere.

Accanto alle attività di promozione culturale si prevede di realizzare un'attività specifica consistente nella realizzazione di:

- Incontri con dipendenti aziendali, studenti, anziani, casalinghe mediante approfondimenti specifici, diffusione di materiale di sensibilizzazione, inviti a partecipare a giornate formative.

Attività 2

Attivazione di uno sportello informativo

In ogni sede di attuazione di progetto verrà attivato uno sportello informativo, aperto tutti i giorni.

L'attività si articolerà nelle seguenti fasi:

- Contattare le organizzazioni del settore e gli enti pubblici per creare forme di collaborazione e promuovere la donazione del sangue;
- Accogliere e informare anche telefonicamente i cittadini sul tema della donazione del sangue;
- Compilazione di schede per raccogliere i dati dei donatori di sangue al fine di predisporre il data base.

Attività **3**

Predisposizione di una banca dati contenenti i dati dei donatori presenti sul territorio target del progetto

- Compilazione di schede per raccogliere i dati dei donatori;
- Predisposizione di una banca dati contenenti i dati dei donatori di sangue;
- Realizzazione di un report finale in cui saranno presentati i risultati dell'elaborazione statistica effettuata sui casi di donazione del sangue registrati. Tale report sarà poi distribuito nelle sedi di erogazione dei servizi socio sanitari territoriali e alle associazioni di volontariato del territorio.

Le ATTIVITA' DI PROGETTO possono essere evidenziate nel seguente diagramma di Gantt

Azioni	***mese***											
	1	***2***	***3***	***4***	***5***	***6***	***7***	***8***	***9***	***10***	***11***	***12***
1	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***
2		***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***
3					***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***	***x***

1. Promozione e diffusione di una cultura della donazione del sangue nei territori target del progetto;
2. Attivazione di uno sportello informativo anche presso i centri trasfusionali o proprie UdR e Punti di raccolta Sangue;
3. Predisposizione di un data base contenente i dati dei donatori presenti sul territorio target del progetto in base alle leggi vigenti sulla privacy contenute nell'accordo Stato Regioni Legge 261/2007 e 219/05.

Da tenere presente che:
Il supporto dei volontari del Servizio Civile alle attività del progetto non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti ai volontari propri dell'associazione, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno del gruppo. I volontari verranno inseriti nelle attività già programmate e in quelle di volta in volta messe in campo per raggiungere gli obiettivi prefissati, a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Inoltre è prevista la possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC, e la compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall' Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

Comunque per definizione e non ripetitiva, in ogni sede di attuazione del progetto per le **le attività di Promozione e diffusione di una cultura della donazione del sangue sui territori target del progetto i volontari saranno impegnati nella:**

- progettazione e realizzazione, secondo gli indirizzi di ciascuna associazione, di iniziative volte alla sensibilizzazione, informazione;
- Partecipazione alla realizzazione delle iniziative dell'associazione finalizzate alla sensibilizzazione del territorio;
- Allestimenti periodici di stand informativi in occasione di grandi eventi, fiere, mostre, feste patronali ***in partenariato con la PARROCCHIA e la CARITAS***
- Realizzazione, aggiornamento e implementazione del sito nazionale dell'associazione.

All'attivazione di sportelli informativi i volontari offriranno:

- supporto nell'attività telefonica e di sportello;
- attività di segreteria, coordinamento e gestione.

Infine per le attività di Predisposizione di una banca dati contenente i dati dei donatori presenti sul territorio target del progetto i volontari saranno impegnati nella:

- Compilazione di schede per la raccolta dei dati dei donatori;
- Creazione di una banca dati;

- Realizzazione di un report finale contenente l'elaborazione statistica dei casi di donazione del sangue registrati;
- Distribuzione di tale report nei servizi socio sanitari territoriali e alle altre associazioni di volontariato del territorio.

Gli aspetti che consentono di richiamare esplicitamente il carattere innovativo del progetto sono riconducibili a:

- la creazione di reti collaborative tra i Gruppi Fratres, le misericordie, Centri Trasfusionali, Scuole, Pubbliche Amministrazioni, soggetti erogatori di servizi alla persona, associazioni di volontariato e del terzo settore;
- L'esigenza di coniugare la vocazione e la mission del servizio civile con una più ampia strategia di coinvolgimento della cittadinanza su tematiche fondamentali quale quella della donazione del sangue, e quindi lo sviluppo e il radicamento di una nuova cultura della cittadinanza attiva;
- La valorizzazione del ruolo della comunità territoriale in qualità non di destinataria di servizi, ma anche di agente di cambiamento fondamentale, in grado di promuovere la costruzione di un welfare partecipato e democratico.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 10

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 10

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile)
- missioni umanitarie

In ragione del servizio svolto si richiede:

- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito
- ✓ Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- ✓ Disponibilità sale donatori e donazioni associative
- ✓ Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di

assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato			
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	
1	GRUPPO FRATRES MONTEFALCIONE 3	MONTEFALCIONE (AV)	VIA ALDO MORO 6 83030 (PIANO:0)		2	VEGA NINO			D'ARGENIO GIUSEPPE			
2	GRUPPO FRATRES PIETRADEFUSI	PIETRADEFUSI (AV)	VIA G. MARCONI 21 83030 (PIANO:0)		2	CAPONE ALESSANDRA			D'ARGENIO GIUSEPPE			
3	GRUPPO FRATRES "MARINA DI PIETRO"	MIRABELLA ECLANO (AV)	PIAZZA XXIV MAGGIO 7 83036 (PIANO:0)		2	CIRILLO CARMINE			D'ARGENIO GIUSEPPE			
4	GRUPPO FRATRES TORRE ANNUNZIATA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	VIA TORRETTA DI SIENA 258/A 80058 (PIANO:1, INTERNO:1)		2	DESIDERIO ALFONSO			ACAMPORA MARIA MICHELA			
5	GRUPPO FRATRES SANT'ANTONIO ABATE	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	VIA DANTE ALLIGHIERI 57 80057		2	ALFANO ROSA ANNA			ACAMPORA MARIA MICHELA			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento nessuna competenza specifica è richiesta per la partecipazione al progetto anche se questi preferenziali saranno:

- Alta motivazione
- Spiccata sensibilità alle problematiche per le fasce deboli
- Altre esperienze di volontariato svolte presso l'Ente che realizza il progetto o altro Ente.
- Spiccata sensibilità alle problematiche inerenti la donazione del sangue
- Buona conoscenza dell'uso del computer
- Essere in possesso della patente tipo B

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e dalla Consociazione Nazionale Donatori Sangue Fratres in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.
La Consociazione Nazionale Gruppi Donatori Sangue, e la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia rilasceranno, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.
Inoltre:
A**.O.R.N. S.GIUSEPPE MOSCATI SIMT DI AVELLINO C.F.01948180649 RILASCIA ATTESTATO, riconosce e certifica la formazione validi ai fini del curriculum vitae del giovane in servizio civile. Effettuato accordo per la Certificazione tra le parti (vedi allegati: accordo e certificazione AORN Moscati SIMT "Centro Trasfusionale")**

STEA CONSULTING SRL
in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

30) Modalità di attuazione:

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

33) Contenuti della formazione:

34) Durata:

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

36) Modalità di attuazione:

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

40) Contenuti della formazione:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.
Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.
Durata: **6 ore** Docente: **Nicola De Rosa**.
Il resto dei contenuti riguardanti la formazione specifica saranno incentrati sull'insegnamento dei diversi metodi di sviluppo della promozione alla cultura del volontario e della donazione nelle sue varie forme, alla corretta gestione di un gruppo Fratres ed ai rapporti con le istituzioni.

ARGOMENTO	FORMATORE	ORE
La donazione del sangue, emocomponenti ed organi in Italia: normativa di riferimento, sviluppi e prospettiva.	Dirigente centro Trasfusionale dr. Sessa Francesco	**3**
La realtà associativa in Campania	Dirigente Trasfusionale D.r. Sessa Francesco	**2**
Tipi di donazione possibili: diversità, indicazioni e specifiche normative di riferimento.	Dirigente Centro Trasfusionale dr. Adolfo Mazzeo	**4**
Requisiti del donatore e criteri di selezione, cause di sospensione temporanea e definitiva e gestione del donatore non idoneo	Dirigente Trasfusionale d.r. A. Mazzeo	**4**
Gestione degli eventi avversi, follow up e sorveglianza sanitaria del donatore	Dirigente Unità Operativa Centro Trasfusionale d.r. Sessa Francesco	**4**
Aspetto psicologico: acquisizione della capacità di sapersi rapportare con coloro che non conosco o temono la donazione in ogni sua forma.	Dirigente Centro Trasfusionale dr. Adolfo Mazzeo	**4**
Prevenzione Sanitaria: corretto stile di vita del donatore – indicazioni e consigli. domande e risposte	Dirigente Unità Operativa Centro Trasfusionale d.r. Michele Cirella	**4**
Tecniche di sensibilizzazione: della popolazione alla cultura della donazione, nelle sue varie forme.	Dirigente Centro Trasfusionale dr. Adolfo Mazzeo	**4**
Tecniche di comunicazione: come ci si rapporta nel gruppo, fra i volontari e con i donatori, come si forma un Team Player.	Dirigente Centro Trasfusionale dr. Adolfo Mazzeo	**4**
Competenze di come si organizza un convegno o un dibattito	Dirigente Unità Operativa Centro Trasfusionale d.r. Michele Cirella	**4**
Rapporti con le istituzioni: l'importanza di specifiche collaborazioni a campagne di sensibilizzazioni mirate specie in estate	Dirigente trasfusionale d.r. A. Mazzeo	**2**
Corso soccorritore 1° livello e cenni al BLS (nuova normativa in materia delle UDR – UDM- Unità di raccolta sangue fisse e mobili)	Volontari esperti Fratres e Dirigente Unità Operativa Centro Trasusionale d.r. Michele Cirella	**17**
Le origini dell'Associazione	Festa Giuseppe	**2**
Le attività nazionali e locali;	Festa Giuseppe	**1**
Aspetto Cristiano della donazione: riflessioni spirituali	Don Paolo Luciano assistente spirituale	**1**
Sicurezza. Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di	Nicola De Rosa	**6**

lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.		
BLSD – Basic Life Support Defibrillation		**6**
TOTAL ORE		**72**

41) Durata:

72

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Data
29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente